

**Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Giovanni 5,17-30.**

In quel tempo, Gesù rispose ai Giudei: «Il Padre mio opera sempre e anch'io opero». Proprio per questo i Giudei cercavano ancor più di ucciderlo: perché non soltanto violava il sabato, ma chiamava Dio suo Padre, facendosi uguale a Dio. Gesù riprese a parlare e disse: «In verità, in verità vi dico, il Figlio da sé non può fare nulla se non ciò che vede fare dal Padre; quello che egli fa, anche il Figlio lo fa. Il Padre infatti ama il Figlio, gli manifesta tutto quello che fa e gli manifesterà opere ancora più grandi di queste, e voi ne resterete meravigliati. Come il Padre risuscita i morti e dà la vita, così anche il Figlio dà la vita a chi vuole; il Padre infatti non giudica nessuno ma ha rimesso ogni giudizio al Figlio, perché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio, non onora il Padre che lo ha mandato. In verità, in verità vi dico: chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha la vita eterna e non va incontro al giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. In verità, in verità vi dico: è venuto il momento, ed è questo, in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio, e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso al Figlio di avere la vita in se stesso; e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. Non vi meravigliate di questo, poiché verrà l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e ne usciranno: quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna. Io non posso far nulla da me stesso; giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato. Parola del Signore

**MEDITAZIONE**

San Cirillo di Gerusalemme (313-350)  
vescovo di Gerusalemme e dottore della Chiesa  
Catechesi battesimale n°4,4-6

"Quello che fa il Padre, anche il Figlio lo fa" (Gv 5,19)

Riceva la vostra anima il dogma fondamentale che riguarda Dio: c'è un solo Dio, senza origine, senza inizio, senza cambiamento né mutamento. Non è stato generato da un altro, e non c'è altro essere che prende successione dalla sua vita. Non ha cominciato a vivere nel tempo e non c'è data dove finisca. E' buono e giusto. (...) Unico è l'autore del cielo e della terra, il creatore degli angeli e degli arcangeli. E' l'autore di infinite creature, ma il Padre di uno solo prima dei secoli, di uno solo che è il Figlio unigenito, nostro Signore Gesù Cristo, per mezzo del quale ha fatto tutte le cose, visibili e invisibili. Il Padre di nostro Signore Gesù Cristo non è circoscritto in un luogo qualunque, né più piccolo del cielo; anzi i cieli sono l'opera delle sue dita, e la sua mano sostiene tutta la terra. E' in ogni cosa e fuori di ogni cosa. Non pensare che il sole è più splendente di lui o gli è uguale, poiché colui che prima ha creato il sole deve esser senza confronto molto più grande e più splendente di lui. Conosce prima ciò che deve esistere, è più forte di tutti gli esseri, li conosce tutti, ne fa ciò che vuole. Non è sottoposto alle varie vicende, né alla nascita, neppure alla fortuna, né all'ineluttabile. E' perfetto in tutto e possiede ogni forma di virtù. Non subisce diminuzione né crescita, ma è sempre nel medesimo stato e assolutamente identico a se stesso. Ha preparato per i peccatori il castigo, per i giusti la corona. Molti, in molti modi, si sono allontanati da questo Dio unico. (...) Allora, stabilisci dapprima solidamente nella tua anima il dogma della pietà per mezzo della fede.